

Vedere & ascoltare

Teatro Canzone

«Gentaglia» è il recital di canzoni, letture e monologhi che Vincenzo Costantino (in arte Cinasky) e Simone Cristicchi hanno scelto di portare in tour per l'Italia per raccontare le "verità emotive" della gente. Emblematica è la scelta del

titolo che fa anche da traccia allo spettacolo, un po' recitato ma anche un po' cantato, frutto di questo incontro artistico dal fascino informale e liberatorio. Sia Cinasky (voce) che Cristicchi (voce e chitarra) nel loro live si alterneranno in letture, monologhi e canzoni accompagnati dalla chitarra di Riccardo Corso e dal pianoforte di Riccardo Ciaramellari. «La verità delle emozioni e l'indignazione spontanea sono oggi sintomo di cattiva educazione? Raccontare queste verità emotive ed esprimere l'indignazione fanno di noi dei cattivi maestri perché

una cattiva maestra abbiamo seguito, la vita così com'è - scrivono i due nelle note di regia - Quando non si sa invecchiare ci si ammalia di gioventù. Un popolo si può creare, come è stato fatto, nutrirlo di surrogati, istruirlo, addomesticarlo. La gente, no, la gente che s'incontra è gentaglia, è appartenenza con codici di vita, è gente che condivide non fa elemosina». Cristicchi, autore musicale di successo, è artista estremamente versatile. Costantino è poeta, narratore, ma più che altro reader e comunicatore. **Salerno, Modo domani alle 22**

Mattino S.p.A. | ID: 00000000



Recital Simone Cristicchi a Salerno con Cinasky

Teatro civile

La battaglia per la legalità oltre la morte, la lotta alla mafia al di là della fede. «Nel nome di Dio»: la storia di Padre-coraggio Pino Puglisi, parroco del rione Brancaccio, rappresentata nel liceo dove ha insegnato fino al giorno della sua morte da un "Teatro d'autore". Lo spettacolo porta la firma del regista, autore e attore salernitano Carmine Pagano con la partecipazione straordinaria di Gabriele Musco e Gemma Annunziata. Don Puglisi

è stato un sacerdote esemplare, dedito specialmente alla pastorale giovanile. Educando i ragazzi secondo il Vangelo li sottraeva alla malavita e così questa ha cercato di sconfiggerlo uccidendolo. In realtà però è lui che ha vinto: nel 2013 sul prato del foro italoico di Palermo è stato proclamato beato. «Grazie alla sensibilità del professore Roberto Lopes e della dirigente Rita Coscarella - dichiara Pagano - dopo venti anni di repliche in tutta Italia, finalmente saremo nelle atmosfere che ha respirato don Pino, tra i suoi colleghi e quelli che sono stati i suoi studenti». **Palermo, Vittorio Emanuele domani alle 10**



Regista Carmine Pagano anche autore ed interprete

Gli australiani The Necks al Teatro Nuovo, unica tappa italiana del trio delle meraviglie

Luca Visconti

Saranno anche dei veterani, ma sono sicuramente, a detta dei critici e dei colleghi musicisti, tra le band più interessanti del pianeta per loro originalità compositiva. E il pubblico lo sa e continua ad affollare i loro live strepitosi ed emozionanti con la bella contaminazione tra fans giovani e meno giovani. Il jazz sperimentale degli australiani The Necks travalica l'oceano e approda ora a Salerno. Sarà il teatro Nuovo ad ospitare stasera, dalle 21, l'unica data italiana del «trio delle meraviglie», proveniente dalle terra dei canguri. Un concerto assolutamente da non perdere. Chris Abrahams (piano), Tony Buck (batteria) e Lloyd Swanton (basso), più di un quarto di secolo on stage e almeno una decina di capolavori all'attivo, sono pronti a trasportare la platea nostrana in una dimensione onirica, dove la musica diventa il tramite per una ricerca interiore, in un cortocircuito di sentimenti che, come uno tsunami, travolge gli spettatori.



Band I The Necks: Tony Buck, Llooyd Swanto e Chris Abrahams, dall'Australia al mare di Salerno

Ma chi sono i The Necks, la loro musica, questo magma esplosivo che avvolge e sveglia le coscienze, questo brodo primordiale, materico ed evanescente, da cui nasce la vita? È jazz quello che suonano? Sì, certo, visto che il jazz si apre ad orizzonti impossibili. Ma è molto di più. È gioco e inganno, sono propaggini del subconscio, l'ebbrezza di un viaggio nell'iperuranio, vertigini, come si intitola il loro ultimo album «Vertigo». Se molti amano trincerarsi dietro la tradizione degli standard del bebop, tanti preferiscono lo swing ed alcuni amano contaminare il jazz con il

pop, gli australiani hanno certamente scelto la via meno semplice per suonare questo genere. Il loro è infatti un jazz minimale, è post-tutto. La band si è formata negli anni Ottanta ma i musicisti sono nati proprio negli anni in cui Coltrane dettava legge. Quindi, senza rinnegare le basi di un movimento sempre vivo, i The Necks appartengono ad una nuova generazione di strumentisti e la loro peculiarità è conseguenza di vari fattori ma soprattutto del sound, acustico ma corposo e a tratti sintetico, evocativo e su cui si appoggiano le armonie e le improvvisazioni che rendono lo spettacolo dal vivo qual-

cosa di veramente particolare, dove non ci sono regole. Grazie a OHMe, rassegna a cura di Enzo Schiavo e Franco Cappuccio, questi esploratori psichici della musica jazz saranno di scena nel cuore della city per regalare suoni non convenzionali, fluidi e dissonanti, come quelli contenuti, appunto in Vertigo, un bianco e nero ipnotico come la copertina del cd. Tre quarti d'ora, un solo pezzo in cui è tutto un saliscendi emotivo inscenato con saggezza e mirabile sapienza da un trio che ama atmosfere sui generis diluite lungo l'intera durata del lavoro. Numerose le variazioni sul tema, gli accenni musicali poi ripresi nel corso della song, gli sbalzi d'umore stilistici che gli artisti costruiscono insieme, senza allontanarsi mai dal mood generale o dal trademark di ogni singola opera fino a ora pubblicata. Ad aprire la serata un'altra espressione della contaminazione musicale: gli X(i)Neon. Si tratta di un progetto nato dalla collaborazione tra Francesco Galato (basso e contrabbasso, con un forte background jazz) e Anacleto "AV-K" Vitolo (laptop/live electronics) che ben si sposa con la musica sperimentale di The Necks.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A scuola di legalità, Colombo incontra gli studenti

Valerio Lai

Del delicato rapporto tra giovani e adulti e dell'ancor più delicato rapporto tra questi e le regole, si è discusso ieri al San Demetrio, a Salerno. A parlare con le centinaia di ragazzi delle scuole superiori salernitane, è stato l'ex magistrato Gherardo Colombo, che, ritiratosi dal servizio, si è dedicato anima e corpo alla diffusione degli temi della legalità nelle scuole, incontrando gli studenti di tutta Italia e ricevendo nel 2008, alla luce della sua attività, il premio nazionale «Cultura della Pace».

L'incontro - tema «Legalità e giustizia, rispetto delle regole e trasgressione, democrazia partecipata e società orizzontale, dovere e corruzione, furbizia e danno alla comunità - promosso dalla Fondazione Rachelina Ambrosini con la collaborazione della Caritas, dell'associazione Sulleregole, del Miur-Csa di Salerno e della parrocchia di San Demetrio, ha visto anche la partecipazione dell'arcivescovo Luigi Moretti, del direttore della Caritas Diocesana, don Marco Russo, e di Ketty Volpe, esperta del Miur. Per abbattere la naturale barriera tra chi parla e chi ascolta, l'ex magistrato non è salito sul palco, restando in platea a interloquire con i giovani, facendoli ragionare sull'importanza delle regole e del loro rispetto, sia da parte dei coetanei che degli adulti. Perché, ripete, «i ragazzi imparano da quello che vedono fare agli adulti, non da quello che si sentono dire da loro». «Sono convinto - afferma - che i ragazzi arrivino a prendere decisioni per conto loro, e gli adulti hanno solo il compito, importantissimo, di fornire loro gli elementi con i quali



In cattedra L'ex magistrato Colombo con gli studenti al San Demetrio. TANOPRESS

L'ex giudice ai ragazzi: le regole vanno rispettate guai ai falsi maestri

poter effettuare le proprie scelte». L'importante, ha aggiunto, è che ci si comporti coerentemente con quello che si dice, cosa che, «nel nostro Paese è molto rara». Al centro della discussione anche la Carta Costituzionale, che ha permesso di capovolgere letteralmente la società, «facendo sì che i doveri fossero funzionali ai diritti di tutti e viceversa». «La Costituzione - spiega Colombo - parte da qui, dal riconoscimento di ciascuna persona come individuo». Una Costituzione che viene continuamente calpestate dai soprusi perpetrati dai forti nei confronti dei più deboli, perché ancora oggi «chi è più forte comanda, chi è più debole obbedisce; e questa è un po' la ragione per cui le mafie in questo Paese continuano a esistere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il convegno Architetti un «Progetto» per Salerno

Si terrà oggi, ore alle 18, nella sede dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Salerno, in via Giacinto Vicinanza 11, la presentazione del numero 1/2016 del trimestrale «Progetto», interamente dedicato a Salerno. È l'occasione per riflettere sulla città nell'ambito del convegno «La città condivisa. Gli architetti si confrontano con i protagonisti della vita culturale e politica di Salerno». Sarà proiettato lo short movie «Becoming Architects».

Spei diploma i nuovi manager della bellezza

Antonella Santoro

Esta grande alla sede Spei di via Gonzaga, dove si è svolta la consegna degli attestati di qualifica professionale a venti allievi della scuola di Estetica di Salerno. Per l'occasione, presenti oltre alle famiglie dei ragazzi, il vice presidente del consiglio comunale Alessandro Ferrara e il sindaco di Salerno Vincenzo Napoli. «Siamo orgogliosi di seguire ed offrire un valido supporto a questi giovani capaci, sia a livello istituzionale, che a livello professionale - ha detto Ferrara - Avviare una start up non è cosa semplice, ma con la giusta professionalità può diventare una realtà. Ci sono parecchie iniziative promosse da istituti bancari del territorio che intendono finanziare attività nuove, soprattutto in un settore come quello della bellezza e del benessere che cresce in modo veramente importante». E ai futuri manager Napoli augura una carriera brillante e ricca di soddisfazioni: «L'attività in proprio e, in particolare la creazione di una nuova azienda, rappresenta la vera ossatura dell'economia italiana. I rapporti e i valori che avete creato qui a scuola, saranno la vostra ricchezza, in particolare quando vi troverete a gestire da soli un'impresa». La Spei, quarant'anni di attività e di esperienza alle spalle, vanta l'autorizzazione della Regione per i qualificanti corsi di formazione che organizza. Soddisfatto il preside della Spei, Benito Cuomo, che si augura che ognuno dei suoi, ormai ex allievi, possa trovare una collocazione nel mondo del lavoro. La Scuola di Estetica è un punto di riferimento nella città e permette a molti ragazzi di seguire le proprie passioni formando dei professionisti preparati. La cerimonia di consegna degli attestati, alla presenza delle istituzioni del territorio, è ormai al suo secondo anno ed è diventata per gli studenti una piccola tradizione da osservare e per la scuola un motivo di orgoglio. La giornata si è conclusa con le foto ricordo scattate insieme ai due politici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI SALERNO
 BANDO DI GARA - CUP E69D14001600003
 CIG 6848123A31
 È indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. ii., per l'affidamento del servizio di mobilità marittima - Progetto " Cliento Blu Club". Importo: € 727.272,73 + IVA. Ricezione offerte: 28/05/2016. Bando, capitolato, disciplinare e allegati sono disponibili sul sito istituzionale dell'E.P.T. di Salerno www.epstsalerno.it. IL DIRIGENTE - R.U.P. - DOTT. CIRO ADINOLFI

Legalmente
 www.legalmente.net
Milano
 Tel. 02477971 - Fax 0247797244
Roma
 Tel. 0637708486-424 - Fax 0637708415
Napoli
 Tel. 0812473111 - Fax 0812473220
Lecco
 Tel. 08322781 - Fax 0832278222